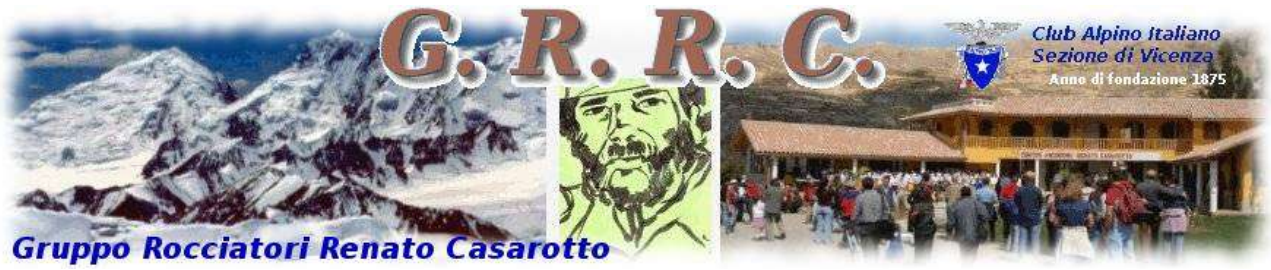

PASUBIO – FRATI BASSI

Punta del Vecio

parete ovest

via "Tajeto del Vecio"

Tranquillo Balasso e Sergio Antoniazzi il 16/09/2010

"vai a suonare anche tu la campanella del GRRC sulla Punta del Vecio!"

Si tratta di una salita molto interessante su roccia solida ed offre un'arrampicata divertente e varia prima in diedro poi su breve ma impegnativa fessura.

Avvicinamento:
da Bocchetta Campiglia si segue la Strada degli Scarubbi fino alla sbarra (Malga Campiglia), trenta metri dopo questa si prende a sinistra il sentiero degli Scarubbi (n.370) che porta al secondo tornante.
Da questo si segue per circa un chilometro la strada, fino al terzo tornante.
Si scende per venti metri verso nord fino ad una selletta poi verso ovest per evidente traccia, prima con leggeri saliscendi poi per un canalino ripido fino al vallone tra la parete ovest della Punta del Vècio e la parete est del Fratòn.
Si scende brevemente il vallone fino all'attacco della via (h. 0.40).

La via è ben chiodata (chiodi normali), si consiglia comunque di portare qualche chiodo, mentre sono indispensabili dei friends medi e grossi.

La via presenta uno sviluppo di circa 150 m, e la difficoltà massima in arrampicata libera è di 7° oppure 6- e AO.

A destra della fessura e parallelo a questa, si erge un evidentissimo diedro aperto da Diego Campi e Giorgio Pertile il 16/7/1983 e salito (prima ripetizione?) da Sergio Antoniazzi e Tranquillo Balasso il 31/8/2010 (Via "Campi-Pertile", segnata con punti bianchi a destra di "El Tajèto del Vècio").

Lungo il diedro è stato trovato un solo chiodo, durante la ripetizione ne è stato lasciato un altro.
Necessari per una ripetizione friends grossi. Se ripetuto in arrampicata libera il diedro presenta difficoltà molto continue, con un tratto di 7+/8-.

Discesa:

All'uscita della via brevemente verso sud fino alla prima doppia (25 m) che porta ad un intaglio, da questo verso ovest con altri trenta metri al canalone.

Ps: conviene lasciare il materiale che non serve per l'arrampicata su dei massi all'inizio del canalone.

È possibile arrampicare con una mezza corda da 60 m legata a metà visto
che i tiri non superano mai i 30 m e vista la brevità, è pure possibile ripetere due itinerari lo stesso giorno.